

Parma, 11 luglio 2006

Al Prefetto della città di Parma

Al Direttore Agenzia delle Dogane
Direzione Regionale dell'Emilia Romagna

Al Direttore
Circoscrizione Doganale di Parma

Al Direttore Utf di Parma

Alle OO.SS. nazionali e regionali
di comparto

I lavoratori dell' Ufficio Tecnico di Finanza di Parma, riuniti in assemblea

PRESO ATTO CHE

nonostante lo stato d'agitazione già indetto e la contrarietà più volte manifestata a qualsiasi tipo di mobilità forzata, anche se non definitiva, le trattative in corso per l'attivazione degli Uffici delle Dogane di Parma e Piacenza prevedono il trasferimento o distacco a Piacenza di personale assegnato a Parma

CONSIDERATO CHE

- tale progetto comporterebbe un pesante aggravio per i lavoratori stessi che si vedrebbero costretti a svolgere la propria quotidiana prestazione lavorativa in un altro capoluogo di provincia
- il medesimo progetto costituirebbe un **primo pericoloso precedente** per tutto il territorio nazionale dove, problematiche analoghe, sono invece già state risolte con altro tipo di soluzioni che non hanno gravato sui lavoratori
- l'attivazione degli Uffici in esame è in previsione da anni, senza che siano state programmate nel frattempo adeguate e tempestive soluzioni che non possono consistere oggi nella mobilità non volontaria del personale, anche solo sotto forma di distacco
- non risulta che l'istituendo Ufficio Unico di Parma si trovi in esubero di personale rispetto al carico di lavoro ed agli obiettivi da perseguire

DICHIARANO

Che, fin quando non si avrà la sicurezza che non si procederà ad alcuna mobilità o distacco di natura non volontaria, al fine di tutelare la propria condizione lavorativa

SI VEDONO COSTRETTI A

- revocare la propria disponibilità ad effettuare prestazioni lavorative in orario straordinario, a far data da lunedì 24 luglio 2006;
- revocare la propria disponibilità all'utilizzo del mezzo proprio per prestazioni lavorative nella speranza che la situazione descritta venga positivamente risolta in tempi brevi, si dicono pronti ad operare nuove azioni di protesta a supporto della tutela della propria condizione lavorativa.

L'assemblea del personale dell' UTF di Parma all'unanimità.